

**VERBALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DEL
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE
CULTURALI**

SEDUTA DEL 08-07-2020, ORE 14

Il giorno 08-07-2020 alle ore 14 si è riunita la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali in via telematica (attraverso la piattaforma Teams di Microsoft) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della riunione precedente.
3. Relazione sull'incontro tra il PQA e i presidenti delle CPDS del 4 giugno.
4. Riflessioni sulle griglie di valutazione della relazione CPDS 2019 elaborate da PQD e PQA.
5. Riflessioni sulla rilevazione in merito all'esperienza degli studenti rappresentanti negli organi e negli organismi di Ateneo (Report NdV 12-06-2020).
6. Relazioni sugli incontri periodici tra i membri in CPDS di ogni corso di studio (docente e studente) e il rispettivo presidente di Cds.
7. Varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione i seguenti signori:

Corso di Studio	Docente	Studente	P	AG	A
LT- Lettere	Davide Astori		X		
		Chiara Pains	X		
LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	Giancarlo Anello		X		
		Diana Dimitriu	X		
LT- Studi filosofici	Andrea Bianchi				X
		Leonardo Mammi	X		
LT- Beni artistici e dello spettacolo	Alberto Salarelli		X		
		Federica Filippini			X
LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo	Arturo Calzona				X
		Sebastiano Fortugno	X		
LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	Andrea Pintus		X		
		Anna Scarpino			X
LT- Civiltà e lingue straniere moderne	Enrico Martines		X		
		Camilla Bognoli	X		
LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale	Ada Cigala		X		
		Donatella Rossano		X	
LM- Giornalismo e cultura editoriale	Giulio Iacoli		X		
		Davide Sereni	X		
	Alex Agnesini			X	

LM- Lettere classiche e moderne – Interclasse		Greta Melli	X		
LM- Filosofia – Interateneo	Andrea Sebastiano Staiti		X		
		Giulia Di Rienzo	X		

1. Comunicazioni

- Il presidente prof. Martines comunica alla commissione la questione relativa alla scelta della data della riunione, legata alla necessaria partecipazione della segretaria con funzioni di verbalizzatrice, si decide che nell'eventualità della sua assenza, si procede con un suo sostituto.
 - Il presidente esprime a nome di tutta la commissione il benvenuto ai nuovi rappresentanti degli studenti, Chiara Pains (LT Lettere) e Sebastiano Fortugno (LM Storia e critica delle arti e dello spettacolo). E benvenuto al prof. Alberto Salarelli, di freschissima nomina come docente rappresentante del corso LT - Beni artistici e dello spettacolo, al posto della dimissionaria prof.ssa Lisa Roscioni. Il presidente comunica inoltre che, risolti i problemi legati alla incompatibilità di incarichi, il prof. Andrea Pintus sarà ancora membro effettivo della commissione.
 - In merito alle criticità segnalate da Camilla Bognoli nella scorsa riunione, riguardanti il corso di Civiltà e Lingue Straniere Moderne, il presidente condivide alcune considerazioni rispetto alla questione specifica e al funzionamento in generale delle comunicazioni in commissione CPDS: 1. In linea generale le criticità possono essere oggetto di attenzione di questa CPDS solo una volta che siano state circostanziate e verificate; per far ciò è necessario che siano preliminarmente segnalate al/la Presidente di CdS e al/la RAQ, che hanno facoltà di interpellare gli eventuali docenti coinvolti, perché hanno l'autorità per farlo; 2. in qualità di rappresentante di Lingue, il prof. Martines ha interpellato il Prof. Beretta e la Prof.ssa Elisabetta Longhi (RAQ), riportando loro quanto denunciato dalla signora Bognoli: *"Per quanto riguarda la didattica online ci sono stati dei problemi di alcune lezioni non terminate online ed è il caso dei lettori per esempio per quanto riguarda i lettori di Lingua e Traduzione inglese II e di Lingua e Traduzione inglese III. Per quanto riguarda gli appelli d'esame molti sono stati posticipati a giugno e addirittura a settembre. Molti esami sono stati annullati a causa della connessione internet saltata, delle pareti delle stanze non totalmente bianche, della non medesima luce nelle stanze. Ritengo che questo non sia accettabile."* Il Prof. Beretta ha risposto che finché la signora Bognoli (che è anche rappresentante in CCdS) non si rivolgerà a loro presentando fatti documentati, lui e la RAQ non si potranno muovere in alcun modo. Il presidente comunica di averli comunque sollecitati a procedere con degli accertamenti su quanto denunciato, dal momento che sono state fatte queste segnalazioni in CPDS.
2. Approvazione del verbale della riunione precedente all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario.
 3. Relazione sull'incontro tra il PQA e i presidenti delle CPDS del 4 giugno. Il presidente riassume i punti principali trattati nell'incontro.
 - Relazione del NdV sui risultati OPIS e sui laureandi 2018-2019
 - Si è voluto tenere conto sia dei frequentanti che dei non frequentanti, i quali, in alcuni dipartimenti (come il nostro) hanno un peso percentuale molto rilevante (il 39,6% dei questionari compilati) e in crescita (+5% rispetto all'anno precedente). Il dato dei vari CdS può naturalmente essere ancora più rilevante. L'indicazione del NdV è quella di

prendere in considerazione le opinioni dei non frequentanti, soprattutto quando la loro percentuale è considerevole, e di analizzare le motivazioni date per la non frequenza.

- Il punteggio medio (in trentesimi) del Dipartimento, per il 2018-19, è di 23,9 (23,4 è la media di Ateneo dell'ultimo anno), sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni (23,8 – 24,0).
- Prendendo in esame solo i quesiti comuni agli studenti frequentanti e ai non frequentanti (questi ultimi rispondono a un numero inferiore di domande) e facendo un confronto tra i punteggi ottenuti dalle risposte di queste due categorie di studenti, emerge che l'opinione dei non frequentanti è leggermente più negativa (per DUSIC nel 2018-19 il punteggio è 21,7 per i non frequentanti contro 23,5 per i frequentanti, sulle sole domande comuni). Dato da monitorare e da tenere in considerazione.
- Guardando i punteggi medi del nostro dipartimento, domanda per domanda (prima riga), si vede come i punteggi più bassi riguardano la domanda 1 (conoscenze preliminari: 21,0, inferiore alla media di ateneo 21,5), la domanda 2 (proporzione del carico di studio: 22,4) e la domanda 8 (attività didattiche integrative: 22,6, leggermente inferiore alla media di ateneo, 22,7). Riguardo alla domanda 1, sulle conoscenze preliminari, il NdV invita ad indagare sulle motivazioni del disagio, tenendo conto che le opinioni degli studenti, su questo punto, rappresentano un riscontro per le attività di cui ai punti di attenzione R1.B1 (Attività di sostegno per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi) e R3.B (Servizio di orientamento e tutorato). Occorre considerare che le conoscenze preliminari non si riferiscono solo alle matricole, ossia alle conoscenze acquisite nel percorso scolastico da verificare ed eventualmente recuperare con gli OFA, ma anche a quei corsi che dovrebbero fornire le conoscenze per permettere agli studenti di comprendere gli argomenti delle annualità successive (propedeuticità). Ancora una volta, è di vitale importanza spiegare agli studenti il significato delle domande del questionario e questa è una delle più ambigue: bisognerebbe spiegare che la domanda sul possesso delle conoscenze preliminari intende indagare se quello che gli studenti hanno studiato fino a quel momento consente loro di capire gli argomenti del corso, non se si conoscono già quegli argomenti. Comunque, dovrebbero arrivare presto i nuovi questionari, che però sono fermi a luglio 2019.
- La media generale dei CdS di ateneo è 24 (valore da tenere in conto per confrontare il punteggio medio di ogni CdS).
- Vengono presentati alcuni suggerimenti a scelta (a livello di ateneo).
- Per CdS con numerosità piuttosto bassa (dunque con un basso numero di schede OPIS compilate), il NdV rileva come buona pratica, adottata da parte di alcune CPDS, quella di fare rilevazioni aggiuntive (focus group, forum, interviste, altri questionari ad hoc).
- PQA ha chiesto al Controllo gestione (Dott.ssa Guidi) che sia possibile abilitare tutti i membri delle CPDS (e non più solo il presidente) ad accedere e a poter scaricare i dati degli OPIS da Pentaho.
- Questionario AlmaLaurea, laureandi 2018: i giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi sono complessivamente molto positivi; tuttavia, DUSIC si pone come penultimo dipartimento con l'86,9% di giudizi positivi, ed è compito della CPDS indagare sulle possibili ragioni di questa soddisfazione, diciamo così, relativa. Si potrebbe suggerire al nostro PQD l'elaborazione di una indagine parallela, analogamente a quanto messo in atto dal PQD di DIMEC, l'ultimo dipartimento in graduatoria (86,2).
- Un indicatore importante rappresentato dalle risposte alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?": la risposta C (sì, allo stesso corso ma in un altro ateneo) è considerata un indicatore sentinella perché chiama in causa non la vocazione o la scelta dello studente ma l'organizzazione complessiva dell'ateneo. Il dato di ateneo (15%) è

già un po' superiore alla media nazionale (12,1%); il dato di DUSIC è ancora leggermente superiore (15,5%), anche se si registra un miglioramento rispetto al 2017. In realtà manca l'indicazione delle motivazioni per cui lo studente dà questo tipo di risposta; è per questo che mettere in atto un'indagine parallela potrebbe essere particolarmente utile. L'indicatore della risposta C è utilizzato anche ai fini della composizione del Ranking degli atenei e corre voce che in futuro possa anche essere utilizzato per la definizione della quota premiale degli atenei.

- Consideriamo che il questionario Almalaurea è datato perché si riferisce all'esperienza universitaria di studenti laureati nel 2018, dunque, che hanno studiato a Parma nei tre anni precedenti; non fotografa la realtà attuale e gli eventuali miglioramenti già messi in atto.
4. Riflessioni sulle griglie di valutazione della relazione CPDS 2019 elaborate da PQD e PQA.
- L'analisi del PQA riguarda soprattutto aspetti formali della relazione.
 - Circa il primo quesito (*La CP è completa e regolarmente costituita?*), per quanto riguarda DUSIC si dice che “La risposta è affermativa, e si apprezza la sollecitudine con la quale sono stati avvicinati i docenti e studenti che hanno dovuto lasciare nel corso d'anno la CPDS”.
 - Per quanto riguarda la seconda domanda (*Emerge un coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli CdS?*), il PQA suggerisce di inserire nella parte iniziale generale della Relazione una tabella da cui risultino le presenze di docenti e studenti alle singole riunioni. Dal PQA viene anche l'invito a verbalizzare i suggerimenti o le osservazioni provenienti dagli studenti come tali. Evidenziare nella relazione che gli studenti hanno accesso diretto alle fonti documentali.
 - Domanda 3 (*L'attività della CPDS è sufficientemente documentata?*): c'è l'invito generale del PQA a caricare nella Libreria Documentale AVA i verbali delle riunioni CPDS. Chi li deve caricare?
 - Domanda 4 (*Emergono valutazioni ed analisi dei problemi specifici ai singoli CdS?*): ci si può domandare se siamo ancora dell'idea di mantenere una CPDS senza sottocommissioni. Nelle slides del PQA si osserva che “La suddivisione in sottocommissioni consente un'analisi approfondita e accurata”. Nella valutazione di del prof. Magnani si dice che “Si apprezza il fatto che valutazioni e analisi siano concretamente riferiti a questioni specifiche, anche se talvolta si eccede nel citare *verbatim* i documenti di riferimento (SUA-CdS, Rapporti di riesame ciclici, SMA, verbali di CCS)”. Dunque, cerchiamo di non citare letteralmente e impariamo a parafrasare di più.
 - Domanda 5 (*Sono state individuate delle criticità in base alle analisi effettuate?*): qui viene fatta un'osservazione alla parte relativa a Civiltà e Lingue Straniere Moderne – “Un solo caso d'incoerenza: vd. L-11 Civiltà e Lingue Straniere Moderne, pp. 39s., dove l'analisi della situazione, in relazione al § 7, sottolinea varie criticità, ma poi nel paragrafo specifico non ne vengono rilevate, né vengono espressi suggerimenti (si poteva semplicemente rimandare al paragrafo precedente)”. Rispetto a questa questione si rimanda al punto specifico della griglia di valutazione del PQD, relativo al § 7 (Analisi delle attività di riesame del CdS), tema che il presidente della CPDS ha avuto l'occasione di approfondire con Massimo Magnani, membro DUSIC del PQA.
 - Domanda 6 (*Sono state fatte proposte di miglioramento?*): si dice che “Numerosi sono i suggerimenti, spesso lodevolmente puntuali, anche qui con una partecipazione evidente della componente studentesca.”
 - Domanda 7 (*Sono state identificate problematiche relativamente ai servizi di supporto gestiti dall'Ateneo?*): c'è il suggerimento di allargare l'analisi ad aspetti gestiti dall'ateneo come il supporto ai tirocini, all'Erasmus, all'Internazionalizzazione, ai dati

- degli OPIS presenti su Pentaho e sul Cruscotto, alla manutenzione di aule e laboratori, alle attività di tutoraggio (ma questo riguarda la parte generale della relazione).
- Domanda 8 (*Sono state indicate buone prassi o suggerimenti per il PQA?*): “*Emerge un unico suggerimento rivolto al PQA (p. 99, LM14-15 Lettere classiche e moderne), ovvero di consentire, se possibile, di esprimere in OPIS il livello di soddisfazione degli studenti per quanto concerne i tirocini.*” Inoltre, il PQA ritiene di poter recepire il suggerimento di inserire nel format della relazione (le linee guida saranno rinnovate) una tabella relativa alla verifica del recepimento dei suggerimenti forniti nella relazione annuale precedente. Praticamente, si tratterebbe di trasformare in una tabella il resoconto degli incontri che facciamo a questo proposito con il Direttore del dipartimento e con i Presidenti dei CdS. Il PQA inoltre suggerisce di precisare, nella sezione “*Modalità di lavoro della CPDS*” le metriche utilizzate (ma questo noi già lo facciamo per l’analisi degli OPIS). E nella sezione relativa alla composizione della commissione precisare il ruolo (docente o studente) di ogni membro.
 - Relazione CPDS 2019: analisi del PQD DUSIC. La griglia utilizzata dal PQD è diversa e prende in esame gli aspetti più strettamente legati ai CdS del dipartimento in questione, che corrispondono più o meno alle sezioni della relazione, anche se non nello stesso ordine. Sono stati aggiunti in questa griglia due aspetti relativi a due punti di particolare attenzione nel processo di AQ del 2020, che riguardano l’internazionalizzazione e il coinvolgimento degli studenti, criticità emerse dalla visita ANVUR. Anche in riferimento a questa relazione vengono commentati i punti degni di maggiore attenzione:
 - Circa il punto 1, *Processi di gestione per l’assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento e servizi di supporto*, il PQD segnala che “*In linea generale i suggerimenti sono coerenti con le criticità enunciate, anche se vanno oltre le stesse.*” Il presidente puntualizza che, pur nella vaghezza dell’appunto, facciamo attenzione che i nostri suggerimenti siano realizzabili e non superino l’ambito delle criticità segnalate.
 - Per quanto riguarda le *Analisi e proposte su materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature* (secondo punto della griglia ma punto 6 della relazione), il PQA ha raccolto dalle relazioni delle CPDS tutte le segnalazioni in merito e ha elaborato un documento che è stato presentato in febbraio alla Commissione PPQ (Pianificazione, Performance e Assicurazione della Qualità). Dunque, le segnalazioni su questo punto della relazione CPDS sono state portate all’attenzione dell’Ateneo.
 - Riguardo alla *Qualità dell’organizzazione complessiva del CdS* (terzo punto della griglia ma punto 1 della relazione), il PQA ha apprezzato l’utilizzo della relazione annuale del/lla RAQ come documento di riferimento (dunque, prendiamo in considerazione anche questo documento). Il PQD, nella sua griglia di valutazione, ha scritto che “*Altre criticità concernono, ad es., l’organico (CdS in Civiltà e Lingue straniere moderne e Scienze dell’Educazione e dei processi formativi) e presuppongono interventi che superano le prerogative dipartimentali.*” Tuttavia, il prof. Martines ribadisce che non possiamo fare a meno di segnalare tali criticità, anche perché la nostra relazione non si rivolge solo all’interno del dipartimento.
 - Riguardo alla *Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi* (sesta domanda della griglia ma punto 4 della relazione), il PQA rileva che manca un feedback da parte degli studenti sulle prove d’esame e segnala che alcune CPDS hanno messo in atto delle indagini particolari su questo punto (potrebbe essere una iniziativa da parte dei nostri studenti, magari quando si tornerà a svolgere gli esami in presenza). Patrizia Santi ha sollevato poi il problema dell’uniformità nei metodi di valutazione dei risultati delle prove di accertamento, portando l’esempio della interpretazione difforme delle modalità di verbalizzazione dei risultati negativi (respinto, ritirato,

insufficiente, indicazione del voto o no); si ha l'intenzione di affrontare esplicitamente la questione nella prossima riunione del PQA per vedere se si riesce ad arrivare a delle linee guida comuni di Ateneo. Si segnala, poi, che gli esiti sulla rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente ai tirocini vanno richiesti ai Presidenti di CdS o al docente referente per i tirocini, perché sono visibili solo a loro. Il PQA, per voce di Patrizia Santi, si è dimostrato molto interessato allo strumento, adottato dal CdS in Scienze dell'Educazione, *"allo scopo di migliorare la congruenza tra verifiche intermedie e finali ed obiettivi e risultati di apprendimento"*. Ha chiesto chiarimenti e nella persona del presidente della CPDS sono stati forniti, grazie anche alla collaborazione del prof. Andrea Pintus.

- Per quanto riguarda l'*Analisi delle attività di riesame dei CdS*, il PQA plaude quelle CPDS che hanno valutato in modo autonomo i CdS, individuando criticità e proponendo azioni di miglioramento e ritiene invece limitativa la semplice relazione sui documenti del riesame (SMA e RRC). Era questo il punto rispetto al quale la griglia di valutazione del PQA aveva riscontrato una incoerenza tra la segnalazione delle criticità del CdS, evidenziate nei documenti analizzati, e la mancanza di suggerimenti. Il prof. Martines esplicita che secondo il suo punto di vista, il problema sta nelle domande cui le linee guida ci chiedono di rispondere. Ossia, il prof. Martines chiarisce che il punto 7 della relazione CPDS, *"Analisi delle attività di riesame del Corso di studio"*, è stato dal lui interpretato ed inteso in senso letterale, ossia come l'analisi dell'organizzazione, della completezza, della puntualità e della profondità delle attività di riesame messe in atto dal CdS; dunque, si è valutata l'organizzazione degli organi di riesame del CdS, la loro capacità di analizzare gli indicatori, di evidenziare le criticità e di prevedere azioni correttive tese al miglioramento degli aspetti critici. Le fonti documentali di questa valutazione come rappresentante di Civiltà e Lingue Straniere Moderne in CPDS, sono la SMA, il RRC, oltre alla presa in carico, da parte del CdS della relazione CPDS dell'anno precedente. Il presidente aggiunge che gli *"aspetti da considerare"* evidenziati nelle Linee guida per il funzionamento delle CPDS per questa sezione specifica della relazione, indirizzano proprio in questo senso. Di conseguenza, seguendo questa linea interpretativa, se un rappresentante della paritetica nella parte di *"Analisi della situazione"* valuta che il CdS ha svolto le attività di riesame in modo corretto, accurato e approfondito, evidenziando le criticità del CdS e istruendo azioni migliorative, reputa di non dover segnalare, nella parte delle *"Criticità"*, nessun problema in merito alle attività di riesame del CdS che sono oggetto di questa sezione della relazione; e dunque non ha suggerimenti da proporre. In merito a questa questione il presidente della CPDS ha esplicitamente richiesto al PQA un chiarimento in merito: in questa sezione 7, la CPDS deve svolgere un suo riesame del CdS segnalando nelle *"Criticità"* le problematiche del corso (che però, a suo avviso, dovrebbero essere già emerse nelle sezioni precedenti) e proponendo dei suggerimenti migliorativi, o deve analizzare l'attività di riesame svolta dal CdS ed esprimere una sua valutazione su questa? Massimo Magnani, interpellate Patrizia Santi e Katia Tondelli sulla questione specifica, ha confermato che in quella sezione 7 la CPDS analizza il lavoro di riesame annuale e ciclico del CCS, quindi criticità e suggerimenti vanno indirizzati per migliorare queste procedure e i relativi documenti. Al fine di consentire una interpretazione univoca e uniforme potrebbe esser utile suggerire ai CdS di monitorare l'esito delle azioni correttive sollecitate da SMA e RRC attraverso i suoi attori di AQ (GdR, in particolare), anche con una griglia che viene man mano aggiornata (sia per le criticità risolvibili dal CCS, sia per quelle che comportano interventi di Dipartimento o di Ateneo).
- Particolare attenzione va data al tema dell'internazionalizzazione, uno dei punti di maggiormente salienti nell'intero processo di AQ.

- Occorre prestare maggiore attenzione al tema del reale coinvolgimento degli studenti nel processo di AQ. Si potrebbero chiedere dati sull'effettiva partecipazione dei rappresentanti in CCdS e nel GdR, oltre che, naturalmente, nella CPDS.
5. Riflessioni sulla rilevazione in merito all'esperienza degli studenti rappresentanti negli organi e negli organismi di Ateneo (Report NdV 12-06-2020).
- Il NdV ha predisposto e somministrato un questionario con la finalità di rilevare il giudizio rispetto alla propria esperienza, da parte di tutti gli studenti che sono attivamente impegnati negli Organi di Ateneo e in tutti gli organismi sui quali poggia il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio. L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente la partecipazione sempre più attiva degli studenti in tutti questi processi, aspetto ritenuto migliorabile. Gli studenti rappresentanti nei vari organi sono stati divisi in quattro macro-gruppi. Nel gruppo 3 sono stati inseriti gli studenti rappresentanti nelle CPDS, nel PQA e nei PQD.
 - La partecipazione è stata molto buona in quanto sono pervenuti 128 questionari compilati a fronte dei 191 attesi (67%); anche se, per quanto riguarda il gruppo di studenti rappresentanti nelle CPDS, nel PQA e nei PQD, il dato di partecipazione scende al 59,3%.
 - D01: Le convocazioni delle riunioni ti arrivano regolarmente? – le convocazioni delle riunioni sono trasmesse regolarmente agli studenti, senza differenze di rilievo tra i diversi organismi. Diversa invece la situazione in merito alla programmazione del calendario delle riunioni (D02); le esigenze e gli impegni degli studenti sono tenuti in maggiore considerazione nelle CPDS, PQA e PQD.
 - La documentazione necessaria a partecipare in modo informato alle riunioni (D03) è fornita in tutti gli Organi e Organismi.
 - La partecipazione degli studenti alle riunioni è molto alta, mentre in merito al quesito D06 (Nel corso delle riunioni è sollecitato l'intervento, il contributo degli studenti?); complessivamente è espresso un giudizio positivo (Decisamente Sì e Più Sì che No) il 91,7% degli studenti rappresentanti nelle CPDS, PQA e PQD.
 - D08: Il Presidente, Direttore, Coordinatore dell'Organo/l'Organismo è disponibile a riceverti qualora tu lo richiedi? – in merito alla disponibilità delle figure che rivestono il ruolo di coordinamento delle attività dell'Organo o Organismo a ricevere gli studenti i giudizi sono molto positivi, senza particolari differenze tra i diversi organismi.
 - Per quanto riguarda i metodi o i canali informativi normalmente utilizzati dai rappresentanti per comunicare con gli studenti, si osserva come gli studenti non utilizzino principalmente la posta elettronica, ma comunichino maggiormente attraverso i social media o per conoscenza diretta. L'interazione diretta degli studenti con i loro rappresentanti certamente rappresenta una modalità di partecipazione e condivisione attiva, tuttavia potrebbe costituire un limite alla possibilità di intercettare molte istanze da parte degli studenti, che potrebbero restare inespresse. In tal senso, tra i suggerimenti è formulata la richiesta di un canale di comunicazione ufficiale con e tra gli studenti rappresentanti, che potrebbe rappresentare un miglioramento in termini di trasparenza e di efficacia.
 - Infine, il giudizio complessivo espresso dagli studenti in merito all'esperienza all'interno dell'Organo o Organismo è molto positivo, il 91,7% (31,3% più SI che NO, 60,4% Decisamente SI) degli studenti rappresentanti nelle CPDS, PQA e PQD. Il presidente chiede agli studenti quali tra gli aspetti contenuti nelle domande sono ritenuti critici o migliorabile in questa CPDS, in particolare chiede agli studenti di riflettere insieme nel prossimo periodo su questi aspetti.
 - Tra i Suggerimenti proposti dal NdV, interessante è l'adozione di un sistema di condivisione dei documenti, che possa prevedere il caricamento della documentazione necessaria per le sedute, prendendo ad esempio quanto avviene per le sedute del Senato e del Consiglio di Amministrazione.

- Una osservazione riguarda la scelta dei candidati per l'accesso agli Organi e Organismi, che non deve essere dettata solo da esigenze numeriche delle diverse liste, ma che deve concentrarsi su studenti che abbiano realmente a cuore il ruolo di rappresentanza e che esercitino pertanto tale ruolo in modo proficuo ed efficace per gli stessi studenti e per l'Ateneo.
 - Interessante è anche la questione che riguarda l'accesso diretto da parte degli studenti rappresentanti ai dati e alle informazioni, con un chiaro riferimento ai dati relativi all'opinione degli studenti sulle attività didattiche (questionari OPIS) disaggregati a livello della singola attività didattica; tale limitazione, contraria alle disposizioni dell'ANVUR, già rilevata dal Nucleo di Valutazione ed evidenziata anche dalla CEV nel corso della visita per l'accreditamento periodico dell'8-12 aprile 2019, non consente agli studenti rappresentanti di esercitare la propria attività, ad esempio nei Consigli di Dipartimento e nelle CPDS, in modo paritetico.
 - Dal NdV viene anche un importante il richiamo alla formazione, al fine di preparare con più attenzione gli studenti rappresentanti al percorso che affronteranno. In particolare, per favorire l'interesse nei confronti dell'organo, si suggerisce di illustrare, sin dai primi anni di università, la funzione di ciascun Organo o Organismo e il ruolo che gli studenti hanno al loro interno. Tale compito non dovrebbe spettare unicamente agli studenti già rappresentanti, ma anche all'Ateneo stesso.
 - Gli studenti rappresentanti nelle CPDS, nel PQA e nei PQD lamentano un mancato coinvolgimento nella fase dell'emergenza sanitaria da Covid19, soprattutto per quanto riguarda le comunicazioni anche dal Nucleo di Valutazione.
 - Nelle CPDS si segnala un problema derivante dalla difficoltà a esporre apertamente i problemi degli studenti, in quei casi nei quali tali problemi sono strettamente collegati a un docente che fa parte egli stesso della commissione.
 - Un suggerimento molto importante riguarda la programmazione di un incontro tra il rappresentante degli studenti della paritetica e gli studenti del corso, al fine di conoscersi all'inizio di ogni anno accademico, mentre per la presentazione delle relazioni finali si propone che queste vengano illustrate agli studenti dei corsi di studio in un incontro durante l'anno.
6. Relazioni sugli incontri periodici tra i membri in CPDS di ogni corso di studio (docente e studente) e il rispettivo presidente di CdS. Per questo punto, si concorda di rimandare alle sintesi scritte che si allegano al verbale di questa riunione.
7. Varie ed eventuali.
- Il presidente comunica che attraverso una mail di Camilla Bognoli, è stata inviata alla sua attenzione una lettera firmata dai rappresentanti in CCdS di Civiltà e Lingue Straniere Moderne (Bognoli, Borrini, Daci, Flisi e Laanaya), da altri 18 studenti del corso e dai rappresentanti in Consiglio di Dipartimento (Azzali, Borrini e Laanaya), in merito a due problemi: il primo (che è il principale e riguarda non solo gli studenti di Lingue) verte sulla data limite utile per la verbalizzazione degli esami ai fini della nuova sessione di laurea di ottobre, fissata per quest'anno al 31 luglio. Gli studenti richiedono che il termine possa essere esteso e che possa comprendere la sessione di esami di settembre perché, naturalmente, il termine del 31 luglio esclude gli studenti cui rimangono degli esami da sostenere a settembre. La Commissione Didattica ha già risposto che è impossibile recepire questa richiesta, a causa del sovraccarico gestionale per il Servizio Gestione Carriere Studenti di ambito umanistico tra settembre e ottobre, evidenziando peraltro come, con questa scadenza, oggettivamente anticipata, si ha una ragionevole probabilità che chi fa domanda di laurea sia effettivamente in grado di sostenere la prova finale. Si apre il dibattito, alla fine del quale si concorda di avanzare nuovamente la proposta motivandola adeguatamente.

- La seconda questione riguarda solo gli studenti di Lingue e attiene al fatto che, per qualche esame di Lingua e traduzione, l'esame orale sarebbe stato calendarizzato prima della prova scritta di accertamento della competenza linguistica (il presidente fa notare che queste ultime non sono esami, ma prove propedeutiche). In questo modo, gli studenti che superano tali prove scritte propedeutiche non possono sostenere l'esame nella stessa sessione di settembre. Si apre il dibattito, all'interno del quale Camilla Bognoli comunica che nella risposta che è stata data ad oggi dal CdS si evidenzia una impossibilità ad anticipare gli scritti agli orali di settembre.
- Un'altra segnalazione fatta pervenire da Camilla Bognoli riguarda la richiesta di un possibile adeguamento dei servizi forniti dalle biblioteche del nostro dipartimento a quelli forniti dalla Biblioteca centrale di Medicina, recentemente oggetto di ampliamento. Il prof. Martines, in qualità di presidente della CPDS, si incarica di fare pervenire la richiesta alla responsabile delle biblioteche, dott.ssa Fabrizia Bevilacqua.
- Interviene Greta Melli del CdS in Lettere Classiche e Moderne a nome anche di Davide Sereni per chiedere chiarimenti rispetto alla "didattica mista" del I semestre del prossimo anno accademico: come sarà, quali rischi, quali corsi sì o no, ci sono linee guida? Si chiedono anche chiarimenti in merito agli esami: come si svolgeranno, in presenza, a distanza, in entrambe le modalità? Il presidente della CPDS chiarisce che saranno i singoli CdS a scegliere le modalità da intraprendere per esami e lezioni. La maggior parte dei corsi del Dusic alla data odierna si sono orientati per una didattica a distanza in modalità sincrona, pur con diverse questioni ancora aperte: quanto rimarranno disponibili le lezioni, come verrà risolto il problema della proprietà intellettuale? Il prof. Iacoli comunica che per il corso di studi di: Giornalismo e Cultura Editoriale si è deliberato un piano che riguarda una possibile offerta in presenza "mista" solo per il I semestre, il presidente, prof. Deriu, ha richiesto un confronto e consultazione con i singoli docenti, e ha spostato nel II semestre i docenti non disponibili o impossibilitati a svolgere didattica anche in presenza, così che chi è rimasto nel I semestre (I e II anno) farà una didattica mista (tranne un caso che rimarrà in remoto). Interviene nel dibattito anche il prof. Pintus in quanto membro del gruppo di lavoro sulla didattica a distanza, al fine di fare presente la sussistenza di diversi aspetti legati all'emergenza Covid non ancora prevedibili che impediscono di dettagliare linee guida comuni. Pintus comunica anche che in quanto gruppo di lavoro sulla didattica a distanza, ci si sta operando per chiarire che tipo di comunicazione dovrà essere presente nei syllabi in modo tale da descrivere le modalità di erogazione dei singoli insegnamenti. A questo riguardo, il presidente della CPDS, evidenzia, tuttavia, che ritardare la chiusura dei syllabi consente di lavorare a questi importanti aspetti, tuttavia determina un ritardo della comunicazione agli studenti. Aggiunge inoltre anche la questione relativa alla definizione della comparazione in termini di ore tra didattica in presenza e a distanza: altro tema in discussione in questo periodo nei diversi organi e gruppi di lavoro dell'Ateneo.
- Il presidente della CPDS, porge un ringraziamento a Donatella Rossano, rappresentante degli studenti per il Corso di Studi in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale, per il lavoro svolto, e ricorda di iniziare le procedure per l'individuazione e nomina di un nuovo o nuova rappresentante.

Non sussistendo ulteriori punti all'OdG, la seduta è tolta alle ore 15,30

Il presidente

la segretaria

Enrico Martines

Ada Cigala